

BREAK NEWS

## Sequestro da 6,3 milioni nei confronti della società Alfa gestore della discarica Vergine

Cronaca di Lecce, Cronaca di Taranto, Cronaca Nera & Giudiziaria, Cronache 28 gennaio 2016



f My Page

Mi piace

Condividi

147

I **Carabinieri** del **NOE** di Lecce guidati dal tenente colonnello **Nicola Candido**, hanno eseguito un sequestro preventivo, in attuazione del decreto emesso dal Gip dr.ssa **Simona Panzera** del Tribunale di Lecce, su richiesta dei pubblici ministeri dr. **Lanfranco Marazia** della Procura di Taranto e dal dr. **Alessio Coccioli** della Direzione Distrettuale di Lecce di Lecce, fino alla concorrenza di 6,3 milioni di euro nei confronti della società **Alfa srl**, con sede in Calenzano (Firenze), precedentemente denominata **Vergine srl** che gestiva l'omonima discarica Vergine ubicata in località Palombara a Lizzano (TA), nella competenza territoriale dell'isola amministrativa di Taranto, già peraltro oggetto di un sequestro preventivo effettuato nel febbraio 2014.

Il sequestro è stato notificato ai legali rappresentanti della **Vergine srl**, **Paolo Ciervo** e **Mario Petrelli** (ex vice presidente del **Taranto F.C.** negli anni della presidenza dell'

assessore regionale di **SEL**, **Fabrizio Nardoni**) al direttore tecnico dell'impianto **Pasquale Moretti**, che vengono ritenuti responsabili di aver causato e quindi generato l'emissione di sostanze odorigene quali il solfuro di idrogeno e biogas derivanti da processi di gestione e post gestione delle vasche di raccolta e di trattamento dei rifiuti. Attività questa che ha causato " *molestia olfattiva e disturbi di vario genere*" alla popolazione del comune di Lizzano. Nel registro degli indagati è stata iscritta anche la società **Vergine srl** (ora **Alfa srl**) **in applicazione** le norme introdotte al **testo unico dell'ambiente** del 2011 .

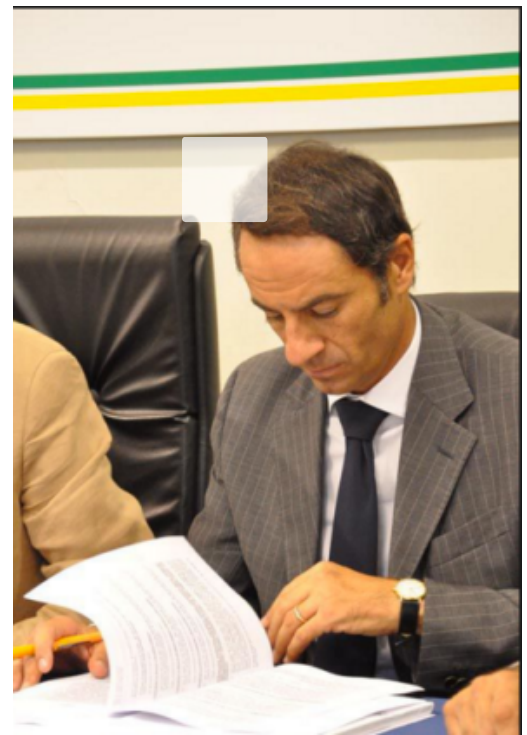
Inoltre, è stato contestato ai due custodi giudiziari, di aver realizzato e gestito sul sito sequestrato una



delle due società, costituirebbero l'ingiusto profitto realizzato dai gestori della discarica, dovuto agli utili conseguiti e risparmiati nella gestione della discarica, che non era conforme alle disposizioni di legge. Infine è stato contestato l'illecito amministrativo alle società che si sono succedute nella gestione dell'impianto .

Il sequestro è avvenuto peraltro in concomitanza ad una pubblica assemblea organizzata dal consigliere regionale **Cosimo Borraccino (SEL)**, presidente della Commissione Personale e Affari Generali della Regione Puglia, per discutere con la cittadinanza della vicenda della discarica di rifiuti non pericolosi "Vergine" , parteciperà , priva dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sin dal 1 aprile dello scorso anno, come da Determina della Provincia di Taranto (IX Settore).

Il consigliere **Borraccino**, in una nota stampa ha reso noto che sin dell'inizio del mese di gennaio, aveva chiesto, all'assessore all'Ambiente **Santorsola**, tutte le necessarie azioni amministrative per giungere alla definitiva chiusura e messa in sicurezza del sito. Ci hanno



nella foto il dr. **Caccioli pm** della DDA

discarica non autorizzata di percolato, accumulato in non meno di 5000 tonnellate, all'interno del bacino di abbancamento, omettendo anche di effettuarne il periodico smaltimento e violando i sigilli di sequestro collocati dai Carabinieri nel 2014.

I 6,3 milioni sequestrati, sotto forma di denaro, azioni e beni

pensato prima a farlo i **Carabinieri** del **NOE – Nucleo Operativo Ecologico** dell' Arma.



nella foto il consigliere regionale **Cosimo Borracino**



Tweet

Please follow and like us:

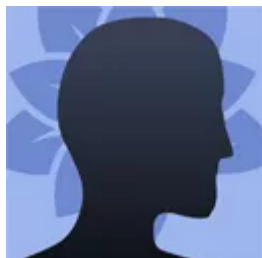
Mi piace

Tweet



Condividi

Ultimo aggiornamento: 28th gennaio, 2016, 10:00 PM



POSTED BY **CORRIEREDELGIORNO**

## TAGGED WITH

Carabinieri

CC Nicola Candido

Cosimo Borracino

Lanfranco Marazia

Mario Petrelli

NOE - Nucleo Operativo Ecologico

Paolo Ciervo

Pasquale Moretti

pm Alessio Coccioli.

Simona Panzera